

I NUOVI SENATORI NOMINATI IL 1.º MARZO.



Giovanni Agnelli.



Gen. Vittorio Asinari Di Bernezzo.



Prof. Ugo Ancona.



Leonardo Bistolfi.

Aggiungiamo ai ritratti dei nuovi senatori brevi notizie biografiche su ciascuno di essi:

Giovanni Agnelli ha cinquantasei anni, ed è uno dei grandi dirigenti dell'industria italiana; fondatore e animatore della Fabbrica italiana automobili di Torino, la famosa « Fiat » alla quale diede il massimo impulso durante la guerra.

Asinari di Bernezzo conte generale Vittorio, nato il 3 agosto 1842; fece la sua carriera nell'arma di cavalleria. Partecipò alle campagne del 1860-61 e del 1866; in questa ferito a Custozza. Comandava, prima della gran guerra, il Corpo d'Armata di Milano, allorché, inaugurando nel 1909 a Brescia lo stendardo del Reggimento cavallieggeri di Aquila, pronunciò un vibrante, patriottico discorso nel quale additava all'esercito il confine orientale, come quello che prossimamente si sarebbe dovuto difendere e varcare. Il governo di Giolitti, per riguardo al governo di Vienna, si affrettò a collocarlo a riposo.

Ugo Ancona ingegnere e professore di teoria generale delle macchine al Politecnico di Torino, fu eletto deputato al Parlamento per il collegio di Gemona (Udine), nelle elezioni del 1913. Fu durante la guerra sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Leonardo Bistolfi è l'eminente scultore piemontese, noto in tutta Italia e fuori. Nacque a Casal Monferrato nel 1859. Tra le opere sue principali notevoli il monumento a Segantini, il *Sacrificio* al Vittoriano di Roma, parecchi bellissimi monumenti funebri, dove un calmo senso della Morte anima figure di elegiaca serenità. A Torino egli ha eser-

citato una benefica influenza di maestro. È anche scrittore elegante e immaginoso.

Giacomo Boni, nato a Venezia nel 1859, da famiglia veneziana, è uno dei più illustri archeologi viventi del mondo. Incominciò la sua carriera come architetto e ingegnere. A Venezia, entrato al servizio dello Stato quale assistente dell'Ufficio Regionale della Conservazione dei Monumenti, diresse per alcun tempo i lavori di restauro del Palazzo Ducale. Scrisse pregevoli lavori sopra *Il leone di San Marco*, su *la Laguna di Venezia*, su *I marmi* e *le Pietre di San Marco*. Mandato a Roma come assistente ai lavori di scavo del Foro Romano intorno al 1895, egli vi si dedicò con tutta l'anima; divenne degli scavi del Foro successivamente Ispettore, poi Direttore dando il proprio nome alle più importanti scoperte.

Alessandro Casati, conte, milanese, del ramo secondogenito della storica famiglia; è nato a Milano il 5 maggio 1881, secondogenito del fu conte Alfonso. È dottore in legge; versatissimo negli studi letterari e in quelli storici, e singolarmente competente nelle ricerche di storia milanese; bibliotecario operoso del Circolo Filologico; conferenziere dotto e sereno. Nel 1915 andò in guerra volontario col grado di sottotenente di fanteria; meritò combattendo, tre promozioni per merito di guerra; fu seriamente ferito alla Bainsizza; ebbe una medaglia al valore di bronzo, ed una d'argento; rese anche importanti servizi di fiducia allo Stato Maggiore Generale, e a guerra finita fu congedato col grado di tenente colonnello di

complemento. Dopo l'armistizio fu chiamato a Parigi nella Missione Interalleata presso la Delegazione austriaca e germanica ed ebbe parte notevole nella elaborazione del Trattato di Saint-Germain. Recentemente a Roma ebbe vari incarichi dal ministro per la Pubblica Istruzione; poi fu mandato ad Abbazia come segretario generale della Commissione Paritetica per le trattative finali tra l'Italia e la Jugoslavia per l'esecuzione del Trattato di Rapallo.

De Bono Emilio generale, nacque a Cassano d'Adda nel 1866. Ha fatto parte del quadrumviro fascista che comandò la marcia su Roma ed attualmente dirige la Pubblica sicurezza, ed è uno dei comandanti generali della milizia generale fascista. Durante la guerra tenne il comando di un corpo d'armata in Albania, poi sul Grappa.

De Marinis Alberto generale. Appartiene all'aristocratica famiglia De Marinis Stendardo di Risigliano, di Cava dei Tirreni. Appartenne all'artiglieria poi allo Stato Maggiore, ebbe delicate missioni all'estero. Durante la gran guerra ebbe il petto fregiato di tre medaglie d'argento al valore meritate quale comandante la gloriosa « Brigata Livorno » e fu ferito sul campo. È nato il 9 dicembre 1868.

Piero Foscari. Nato a Venezia nel 1865 dall'antica famiglia dogale, entrò giovanissimo nella R. Marina. Percorse la carriera navale fino al grado di tenente di Vascello col quale si congedò per dedicarsi alla politica. Entrò perciò tra i primi nelle file del nazionalismo, e con Enrico Corradini fu tra i più tenaci assertori dell'idea nazionale e imperiale.



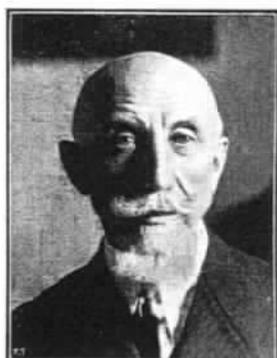
Prof. Giacomo Boni.



Conte Alessandro Casati.



Enrico Corradini.



Gen. Emilio De Bono.



Gen. Alberto De Marinis.



Conte Piero Foscari.



Gennaro Marciano.



Ferdinando Martini.



Prof. Maffeo Pantaleoni.



Prof. Vilfredo Pareto.



Prof. Ernesto Pestalozza.



Gen. Francesco Pistoia.

Eletto deputato per la prima volta nel 1909 per il Collegio di Milano, fu tra i primi, con Federzoni, che fondarono il gruppo parlamentare nazionalista alla Camera. Scoppiata la guerra europea, durante la neutralità dell'Italia, fu uno dei più ardenti interventisti. Nel luglio del 1916 da Paolo Boselli, fu chiamato al Governo quale sottosegretario alle Colonie. Vi rimase con i successivi Ministri di Orlando, ritirandosi soltanto all'avvento di Nitti, nel '19. Battuto successivamente nelle elezioni del novemb. 1919, egli si era da allora appartato dalla vita pubblica.

Enrico Corradini è senza dubbio la figura politicamente più caratteristica tra i nuovi senatori. Nato nel 1868 a Sommi presso Montelupo, in provincia di Firenze, laureatosi in lettere a Firenze, esordì nella letteratura giovanissimo, con un imponente dramma di ambiente antico, *Giulio Cesare*, che ebbe un'eco grandissima in Italia e fuori. Dopo aver fondato successivamente due giornali letterari, *Germinal*, e con i fratelli Orvieto, *Il Marzocco*, che egli diresse per alcuni anni, andò a Venezia, quale redattore della *Gazzetta di Venezia*; poi a Firenze, egli iniziò, nel 1904, la pubblicazione del settimanale *Il Regno*, iniziando il movimento Nazionalista e imperialista; poi gli diede per organo a Roma *l'Idea Nazionale*, da lui fondata.

Gennaro Marciano avvocato notissimo del Foro penale napoletano, nato nel 1863. Nella vita politica passò per poco, quando fu per due legislature deputato di Acerra poi di Caserta (1913-1921); Ama le lettere ed è anche poeta.

Ferdinando Martini a cui *ILLUSTRAZIONE* — della quale è il più antico collaboratore vivente — dedicò per il suo 86° anno un numero speciale — non ha bisogno qui di molte parole. Accademico della Crusca, scrittore argutissimo di purissimo stile. È nato a Firenze nel 1841. In gioventù fu professore di belle lettere. Eletto deputato per il collegio di Pescia nel 1875, vi fu successivamente eletto per 44 anni e per 13 legislature, cuopri tutte le più alte cariche politiche. Come altri insigni uomini, fu allontanato

dalla Camera dalla proporzionale, nel 1919; e fu sin qui tenuto fuori dal Senato da una misteriosa ostilità ora vinta.

Matteo Pantaleoni, di Frascati, nato nel 1857, di famiglia romana; professore di discipline economiche, finanziarie, sociali; polemistia ardente; autore di molti volumi, è sostenitore convinto e inflessibile delle teorie liberiste.

Vilfredo Pareto, illustre sociologo; nato a Parigi il 15 luglio 1848 dal genovese marchese Pareto, allora esule per le sue opinioni repubblicane, venne in Italia nel 1858 in occasione di un'amistia che permise alla sua famiglia di tornare in patria. Finito il Liceo studiò a Torino nella Scuola degli Ingegneri, dove conseguì il diploma nel 1870. Passò

giore il 21 aprile 1841, nel 66 era capitano e prese parte alla campagna, ed anche a quella di Roma del '70. Trascorse molti anni negli uffici amministrativi del Ministero della guerra, poi fu l'animatore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze. Entrò al Parlamento, con le elezioni generali del 1900 (XXI legislatura), a rappresentare il Collegio di Casalmaggiore (Cremona) fino al 1919.

Giorgio Placco è nato nel 1866 a Pirano (Istria). Fu apostolo costante dell'italianità della Venezia Giulia, sia al Parlamento di Vienna, sia nei concorsi amministrativi di Trieste.

Durante la guerra si arruolò volontario nell'81.^a fanteria. È il primo Sindaco di Trieste italiana eletto nel febbraio del 1922.



Giorgio Pitacco.



Corrado Ricci.



Prof. Baldo Rossi.

Corrado Ricci di Ravenna, nato nel 1858, pubblicista, critico d'arte, letterato, storico anche poeta; entrato negli uffici di Belle Arti, fu uno dei più caratteristici conservatori dei monumenti della sua Ravenna, poi riordinò le Gallerie di Parma, di Brebra, di Pitti e degli Uffizi, contribuì a dare all'Italia una legislazione per la difesa dei suoi tesori e delle sue bellezze artistiche e naturali, e fondò l'organo esecutivo in quella Direzione generale, che restò documento di

sapienza e di perizia. È autore di numerosi volumi d'arte e di storia.

Baldo Rossi. È nato a Limite e ha 54 anni. È in Milano eminente chirurgo. Durante la guerra, al principio del 1915, si recò a proprie spese sulla fronte francese e poi sulla tedesca per studiare i servizi sanitari; all'inizio delle ostilità italiane si arruolava volontariamente col grado di maggiore della Croce Rossa, e vi ideò e formò gli ospedali chirurgici mobili, che furono di grande vantaggio specialmente per la cura delle ferite addominali. Meritò la medaglia d'argento al valore, e la promozione per merito di guerra.

Coi due ritratti che mancano daremo al prossimo numero le biografie degli altri cinque senatori.



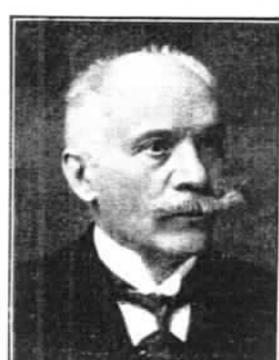
Edmondo Sanjust De Teulada.



Prof. Francesco Scaduto.



Prof. Michele Scherillo.



Conte Edmondo Soderini.